



ORDINI DELLE
PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE
PUGLIA

Prot. n. 09/2026

📍 Sede legale: Viale A. Salandra, 1/L – 70124 Bari

@ opipuglia@pec.it

Alla cortese attenzione del Commissario Straordinario ASL Bari

Dott. Luigi Fruscio

PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Tutela delle candidate in gravidanza – concorso pubblico per infermieri

Il Coordinamento degli Ordini delle Professioni Infermieristiche della Puglia richiama l'attenzione di codesta Azienda sulla necessità di garantire la piena partecipazione delle candidate in stato di gravidanza al concorso pubblico per infermieri in oggetto.

La normativa vigente e i principi costituzionali (artt. 3, 31 e 37 Cost.; artt. 7 e 35 d.lgs. 165/2001; d.lgs. 198/2006; d.lgs. 151/2001) impongono il rispetto della parità di accesso al pubblico impiego e la tutela della maternità, vietando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta anche in applicazione dei principi comunitari.

La giurisprudenza amministrativa ha inoltre chiarito che la gravidanza costituisce un impedimento temporaneo e non può determinare l'esclusione dalla procedura concorsuale. In particolare, il Consiglio di Stato (sent. n. 8578/2021) ha riconosciuto il diritto al differimento delle prove, mentre il TAR Lazio (sent. n. 5765/2024) ha ritenuto illegittimo il diniego di rinvio in caso di gravidanza a rischio. Pur nel rispetto del principio di par condicio (TAR Lazio, sent. n. 13680/2024), resta fermo l'obbligo dell'Amministrazione di individuare soluzioni organizzative adeguate.

Pur prendendo atto che il bando di concorso disciplina la procedura e vincola l'operato dell'Amministrazione, e che nel caso di specie non prevede espressamente né il differimento delle prove né lo svolgimento di prove da remoto, né esclude in modo espresso l'adozione di misure organizzative alternative, la tutela antidiscriminatoria e della maternità non può essere compressa dal solo contenuto della lex specialis. In altri termini, una clausola che preveda la mancata presentazione come causa di esclusione non può essere applicata in modo tale da produrre effetti discriminatori nei confronti della candidata gestante, dovendosi ricercare una lettura conforme ai principi di rango superiore e, ove necessario, soluzioni organizzative compatibili con la regolarità della procedura.

Questa impostazione si colloca nel solco dei principi costituzionali e della disciplina vigente in materia di pari opportunità e tutela della maternità.

Alla luce di quanto sopra, si chiede alla ASL Bari di adottare ogni misura utile a garantire alle candidate gravide pari condizioni di partecipazione, anche mediante:

- differimento delle prove individuali;
- soluzioni organizzative alternative compatibili con la regolarità della procedura;
- specifica attenzione ai casi di gravidanza a rischio.

Tali interventi risultano necessari per assicurare la legittimità, l'equità e la trasparenza della procedura concorsuale, prevenendo possibili contenziosi.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Coordinamento degli Ordini delle Professioni Infermieristiche della Puglia

Il Segretario
Coordinamento regionale
OPI Puglia
Dott. Giuseppe Papagni